



## DITTA APPALTATRICE:

---

*Oggetto del servizio: servizio di pulizia dei locali aziendali..*

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO – INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).**

**SEDE DEL LAVORO: TUTTE LE SEDI AZIENDALI DELLA PROVINCIA DI ANCONA E MACERATA.**

**Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze**  
(ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 – c.d. Testo Unico sulla Sicurezza -)

**DUVRI**

**Servizio per:** servizio di pulizia dei locali aziendali.

**Luogo o sede di lavoro:** tutte le sedi Viva Servizi S.p.a.

**Ente Richiedente Interno:** settore Logistica

**Referente Interno dell' Appalto/Servizio:** geom. Raffaello Saggese

**PREMESSE**

Il presente "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" (DUVRI) è elaborato ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81.

Esso costituisce parte integrante del contratto dell'Appalto/Servizio cui si riferisce ed indica i contenuti per la sicurezza dei lavoratori in merito alle attività interferenti, ai rischi da esse derivanti, ed alle misure di prevenzione da adottare.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, rimane a carico dell'appaltatore e di ciascuna impresa, l'obbligo di elaborare il proprio **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** e di provvedere alla attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

visto il "Modello Individuazione Rischi Interferenti" (modello 1), del 01.08.2022 a firma del Referente Interno geom. Raffaello Saggese, contenente:

- A) rischi esistenti nel luogo/sede di lavoro;
- B) rischi interferenti derivanti da;
  - 1) sovrapposizione di più attività svolte da appaltatori diversi;
  - 2) presenza di personale del Committente Multiservizi S.p.A. o terzi;

**Si redige il presente DUVRI\* contenente la valutazione dei rischi interferenti indicati nel modello 1, le misure prevenzionistiche conseguenti da adottare e le eventuali prescrizioni operative da parte del Committente:**

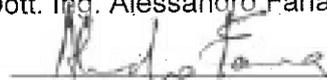
allegato 1 vedasi allegato.....

Note:.....

**Il presente DUVRI dovrà essere condiviso ed accettato dall'Appaltatore con la sottoscrizione del modello 2**

Località Ancona data 01.08.2022

Responsabile U.O.  
Dott. Ing. Alessandro Fanara



Datore di Lavoro  
Dott. Moreno Clementi

*\* Tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente Viva Servizi S.p.A. anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; lo stesso DUVRI potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del Committente S.p.A*

## INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(da allegare al DUVRI se esistente)

Oggetto del Servizio: servizio di pulizie dei locali aziendali

Sede/Luogo di Lavoro: Viva Servizi S.p.A. – Via del Commercio, 29 Ancona

Ente Richiedente Interno: settore Logistica Referente: geom. Raffaello Saggese

**A) In relazione a quanto in oggetto il Referente, a seguito di sopralluogo, ha constatato nella sede/luogo di Lavoro l'esistenza dei seguenti rischi interferenti (indicare solo quelli generati dalle interferenze e non quelli riconducibili alla sola specifica attività svolta dall'appaltatore):**

- |  |    |    |
|--|----|----|
| • di natura meccanica (urti,colpi,tagli ecc) | SI | NO |
| • di natura elettrica                        | SI | NO |
| • di natura termica                          | SI | NO |
| • di incendio e/o esplosione                 | SI | NO |
| • generati da rumore                         | SI | NO |
| • contatto con fluidi, fumi, polveri         | SI | NO |
| • chimico o biologico                        | SI | NO |
| • spazi ristretti o malagevoli               | SI | NO |
| • aerazione insufficiente                    | SI | NO |
| • esposizione a cadute oltre 50 cm           | SI | NO |

**B) Allo scopo di valutare la presenza o meno di rischi interferenti, derivanti da presenza di altre persone presenti a vario titolo, il Referente dichiara inoltre la sussistenza o meno delle seguenti situazioni:**

1) Sovrapposizione di più attività svolte da appaltatori diversi anche in relazione ad altri incarichi già in atto sul luogo di lavoro assegnato ..... SI  NO

2) Presenza di personale del Committente Viva Servizi S.p.A. o terzi quali clienti, visitatori, ecc. la cui attività o sola presenza può interagire reciprocamente con le lavorazioni generando rischi interferenti reciproci ..... SI  NO X

**note eventuali:** gli operatori addetti allo svolgimento di lavori soggetti a cadute (ovvero con rischio di caduta) devono garantire il rispetto delle norme di legge e delle procedure operative previste ed essere muniti di idonei sistemi di protezione anticaduta individuali e collettivi ove richiesti. Essendo questo un rischio specifico proprio dell'attività svolta da ditta esterna presso la ns. struttura, deve essere oggetto di interventi preventivi e protettivi a carico della ditta stessa.

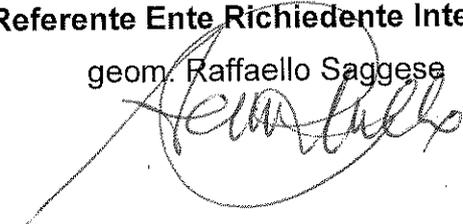
L'accesso degli addetti è consentito solo nei locali dove si dovrà effettuare la pulizia, è assolutamente vietato l'accesso ai luoghi dove non sono previste pulizie a meno di autorizzazione da parte della Viva Servizi S.p.a.

Luogo Ancona

data 01/08/2022

Referente Ente Richiedente Interno

geom. Raffaello Saggese



**DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE**  
**Per accettazione e condivisione del DUVRI**

Il sottoscritto Sig. ...., in qualità di .....  
per la Ditta .....

appaltatrice di: **Servizio per: Servizio pulizie dei locali aziendali.**

**Luogo o sede di lavoro:** tutte le sedi Viva Servizi Spa.

- presa visione dei luoghi di lavoro;
- preso atto che il DUVRI costituisce parte integrante del contratto;
- considerato il significato operativo delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI, le quali devono essere messe in atto per l'esecuzione in sicurezza dei lavori contro ogni possibile rischio derivante da interferenze;

**DICHIARA**

- che la valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione contenute nel DUVRI risulta congrua per garantire la sicurezza dei lavoratori durante l'esecuzione dell'appalto;
- che pertanto non necessita integrarne i contenuti (in termini di valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione);
- che infine non necessita apportare variazione al costo della sicurezza per i rischi interferenti, così come previsto a base di appalto;

Procede pertanto alla firma per accettazione e condivisione del **DUVRI** così come allegato in sede di partecipazione a gara d'appalto, ovvero affidamento.

Località..... Data.....

Per accettazione e condivisione del DUVRI  
l'Appaltatore

.....

## PROPOSTA DELL'APPALTATORE Per integrazione e/o modifica del DUVRI

Il sottoscritto Sig. ...., in qualità di .....  
per la Ditta .....

appaltatrice di: **servizio di pulizia dei locali aziendali**  
di cui al presente documento

**Luogo o sede di lavoro: tutte le sedi Viva Servizi Spa.**

- presa visione dei luoghi di lavoro;
- preso atto che il DUVRI costituisce parte integrante del contratto;
- considerato il significato operativo delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI, le quali devono essere messe in atto per l'esecuzione in sicurezza dei lavori contro ogni possibile rischio derivante da interferenze;

### RITIENE

- che la valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione contenute nel DUVRI **non risulta congrua** per garantire la sicurezza dei lavoratori durante l'esecuzione dell'appalto;
- che pertanto **necessita** integrarne i contenuti (in termini di valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione);

Propone pertanto alla Società Committente Viva Servizi S.p.A. le seguenti integrazioni e/o modifiche al **DUVRI** già redatto in sede di gara d'appalto (specificare nel seguito l'integrazione eventualmente proposta e la variazione del costo della sicurezza, se necessaria, da sottoporre all'autorizzazione del Committente Viva Servizi S.p.A. in previsione della firma del contratto)

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Località.....Data.....

l'Appaltatore

.....

## **PREMESSA:**

Il presente documento viene redatto prima dell'inizio del servizio allo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra Committente/Ditta appaltatrice/lavoratori autonomi, coinvolte nell'esecuzione del servizio di pulizia delle sedi Viva Servizi Spa, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, infortuni ed incidenti durante l'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"il Datore di lavoro Committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi, si identificano in una precisa triplice azione di "informazione", "cooperazione", "coordinamento", tra Committente e Appaltatore.

I Datori di lavoro, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'impresa appaltatrice ed i lavoratori del Committente.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo.

***La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.***

## **SOSPENSIONE DEI LAVORI**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendo la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“nei singoli contratti di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice Civile, devono essere specificatamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno degli uffici e delle relative aree pertinenziali.

## 1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

### 1.1 Descrizione appalto

I lavori relativi al presente DUVRI sono riferiti al servizio di pulizia dei locali Viva Servizi Spa conforme.

Più dettagliatamente si procederà alla pulizia dei seguenti locali:

Ancona	Via del Commercio, 29	uffici
Ancona	Via del Commercio, 29	officina/magazzino
Ancona	Via dell'Artigianato, 9	uffici
Ancona	Via dell'Artigianato, 9	laboratorio
Ancona	Zipa Porto	locali depuratore
Ancona	Via Pezzotti, 24	archivio
Ancona	Via dell'Artigianato, 17	laboratorio
Camerano	Camerano	locali del depuratore
Corinaldo	Via Nevola	ufficio clienti
Falconara M.ma	Vallechiara-via delle Caserme	locali del depuratore
Falconara M.ma	Via Fiumesino, 9	Locali impianto
Falconara M.ma	Piazza Garibaldi, 4	Ufficio clienti
Senigallia	Via Po	locali depuratore
Senigallia	Via Artigianato, 34	uffici e spogliatoi
Senigallia	Via Artigianato, 34	mensa
Senigallia	Via Oleandri, 21	ufficio clienti
Chiaravalle	Via Maestri del lavoro	ufficio clienti
Jesi	Via Silone	uffici
Jesi	Galleria della Sima	ufficio clienti
Jesi	Via Barchetta	locali depuratore
Serra San Quirico	Via Serralta	locali
Serra de Conti	Via Osteria	ufficio clienti
Fabriano	Via Natali 2/a	uffici
Fabriano	Via Bachelet	locali depuratore
Moie di Maiolati Spontini	Via Fabriano, 20	uffici
Moie di Maiolati Spontini	Via Fornace	ufficio clienti
San Marcello	Via Circonvallazione, 23	ufficio clienti
Sassoferrato	Via Crocefisso	uffici e spogliatoi
Sassoferrato	Loc. Fornace depuratore	uffici
Matelica	Via Pezze depuratore	spogliatoi
Matelica	Piazza Leopardi	ufficio clienti



## 2. IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

### **Sede Indirizzo Datore di lavoro**

Via del Commercio, 29 - Ancona

### **2.1 Figure di riferimento**

*(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)*

### **2.2 Azienda Committente**

Viva Servizi S.p.A.

Via del Commercio, n. 29 – 60127 Ancona

P. IVA e C.F. 02191980420

### **Datore di lavoro:**

Dott. Moreno Clementi (Direttore generale)

### **Responsabile Unico del Procedimento:**

Ing. Alessandro Fanara

### **Direttore dei lavori:**

Ing. Alessandro Fanara

### **Direttore dell'esecuzione del contratto:**

Ing. Alessandro Fanara

### **Soggetti preposti alla promozione, controllo e individuazione delle azioni di coordinamento e cooperazione:**

Geom. Raffaello Saggese e Rag. Nicola Petrazzoli

### **Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)**

Sig.ra Cinzia Garbuglia

Sig. Rossano Spaccia

Sig. Alan Castelli

### **2.3 Azienda Appaltatrice**

**Ditta:**

**Datore di lavoro: Viva Servizi S.p.A.**

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

**R.L.S.: ing. Alessandro Fanara**

**Medico competente: Dott.ssa Margherita Duca**

## 3. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione sulle aree interessate, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma dei mod. 2 e 3 del Duvri e della consegna del Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Si stabilisce inoltre che il responsabile dei lavori e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.



Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa da eseguirsi da parte del responsabile dei lavori e la firma del verbale di coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro (Art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

I lavoratori sono tenuti tassativamente ad esporre detta tessera di riconoscimento.

#### **4. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA**

Per l'esecuzione del servizio in oggetto, la Ditta appaltatrice:

- deve concordare le tempistiche (es.: giorni e orari di accesso ai locali del Committente) onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato dal Responsabile dei lavori;
- deve svolgere il proprio lavoro in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- deve accedere alle aree seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Responsabile dei lavori onde evitare eventuali interferenze qualora ce ne fossero;
- deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti;
- non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Responsabile dei lavori, né di prodotti, né di attrezzature;
- per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire le istruzioni del personale dipendente della Viva Servizi S.p.A..

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore, previa autorizzazione, sono quelli esistenti in loco, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- all'interno dei locali del Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente (chiedere al personale presente in loco.);
- è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili del Committente e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
- è vietato a qualsiasi lavoratore presso il Committente assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

#### **5. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività dell'Impresa appaltatrice e/o dei lavoratori autonomi e loro VALUTAZIONE**

**I rischi specifici esistenti sono elencati in appositi fascicoli allegati al presente documento.**

**Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.**



La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori analizzati.

Di seguito si elencano i rischi esistenti.

(Legenda stima del rischio: Probabilità, Gravità, Criticità)

**Rischi generali esistenti nell'ambiente dei lavori oggetto dell'appalto**

Stima del rischio

Fattore di rischio

**Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività e all'attività svolta nell'ambiente interessato dai lavori oggetto dell'Appalto da parte dell'Impresa.**

**1** Caduta da luoghi sopraelevati

Nelle zone in cui è prevista l'attività cantieristica sono presenti:

· Scale fisse

· Eventuali scale per la realizzazione del lavoro.

**2** Pavimenti bagnati/pericolosi

Risulta tassativamente vietato in presenza del rischio citato, percorrenze di non addetti ai lavori;

**3** Impianti elettrici a bassa tensione

Gli impianti elettrici sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti FM, di illuminazione). Presa di conoscenza da parte degli addetti all'espletamento dei lavori; effettuazione di sopralluoghi da parte dell'Impresa.

**4** Cavi elettrici interrati o sotto traccia

Presenza di conoscenza da parte degli addetti all'espletamento dei lavori; effettuazione di sopralluoghi da parte dell'Impresa.

**5** Parti sporgenti, taglienti, ecc..

**6** Mancanza di illuminazione in caso di emergenza: black-out

Predisposizione di illuminazione di emergenza.

**7** Verifiche estintori per prevenzione incendi;

**8** Materiali combustibili: legno – cartone – plastica

**9** Transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)

Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi

## **5. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA adottate da Viva Servizi S.p.A. in relazione alla propria attività e segnalate alle Imprese Appaltatrici**

Gestione dell'emergenza SI

Procedura di evacuazione SI

Telefoni utili in caso di emergenza:

Vigili del Fuoco 115

Pronto Soccorso 118

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Alessandro Fanara (Tel. 071/2893250);

Coordinatori dei Lavori: Geom. Raffaello Saggese e Rag. Nicola Petrazzoli (Tel. 348/0902235 e 348/3934121))

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Alessandro Fanara (071/2893250)

## **7. INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE.**

## 7.1 Individuazione dei rischi da specifici



L'attività oggetto del presente servizio introduce rischi specifici di particolare entità, ulteriori rispetto a quelli già presenti negli ambienti di lavoro della stazione appaltante e, ferma restando la piena, totale ed esclusiva responsabilità del datore di lavoro affidatario per quanto attiene alla valutazione dei rischi specifici della propria attività ed all'adozione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione, si riportano qui di seguito, i rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto.

### **IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Accesso ai locali agli addetti ai lavori e gestione rifiuti.

Transito mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi).

**Ambienti di lavoro** superfici sdruciolevoli e/o scivolose

**Macchine e attrezzature** rischi di natura elettrica, presenza di agenti fisici: rumore, vibrazioni, etc.

### **7.2 Analisi dei rischi da interferenze introdotti dall'impresa appaltatrice**

La fase conseguente all'individuazione dei rischi interferenziali comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità e del possibile sistema di prevenzione proposto.

**Ambienti di lavoro**

### **ATTIVITA' /LAVORAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO**

Accesso ai locali agli addetti ai lavori e gestione rifiuti.

I lavori in appalto vengono eseguiti, in aree in cui è previsto il transito di personale della Committenza, soltanto per raggiungere il luogo di lavoro.

La Ditta dovrà comunicare a Viva Servizi Spa i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto. L'elenco del personale conterrà, l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato. L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.

Durante i lavori saranno garantiti:

- l'accesso degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti Viva Servizi Spa addetti.
- la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza.
- l'accesso in sicurezza dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni.

Transito mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi).

Rischio di investimento per il transito di automezzi o macchine operatrici necessari alle lavorazioni e la presenza di personale della Committenza.

Potrebbero sussistere rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di mezzi.

Rischio intralcio ai percorsi dedicati alle vie di esodo dovuto al passaggio e/o occupazione momentanea dei percorsi.

La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone di stoccaggio.

I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti della Committenza, dell'impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

I conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture saranno accompagnati al luogo di destinazione, (e viceversa), da personale opportunamente istruito e sotto la responsabilità del



direttore dei lavori e/o ispettore di cantiere della Committenza. Sarà, inoltre, compito del direttore dei lavori e/o ispettore di cantiere illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.

Si manterrà una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 20 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

I mezzi impiegati avranno sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate. L'azione principale del Committente o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.

Fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, la Committenza si impegna a:

1. impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;
2. far rispettare i percorsi individuati;
3. curare che l'accesso dei mezzi all'area avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;
4. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisorie non siano manomesse.

- deposito macchine, materiali ed attrezzature;

Rischio scivolamento/inciampo dovuto a: materiale di risulta, deposito attrezzature, deposito materiali, presenza sui pavimenti di materiali, cavi ecc. che possono causare inciampi scivolamenti e/o cadute.

Evitare di lasciare materiali ed attrezzature in prossimità della zona di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga;

se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col Committente.

Corretto posizionamento di ingombri ed ostacoli (materiali ed attrezzature).

Corretto posizionamento cavi di alimentazione dei macchinari elettrici. Corretto smaltimento dei rifiuti.

Tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali e rifiuti) sia all'abbandono nei locali, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività oggetto del presente appalto, si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

1. rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti che possono essere conferiti nei contenitori di raccolta dei rifiuti presenti in zona nelle aree esterne;
2. imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno ecc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
3. rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori.

Si precisa inoltre che:

· I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, saranno trattati correttamente; saranno infatti separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate.

· I rifiuti liquidi pericolosi ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.

· L'impresa incaricata dell'attività provvederà all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.  
Lavori in quota Rischio caduta oggetti dall'alto.



Durante le lavorazioni in quota (su scale, ponteggi e/o trabattelli), delimitare la zona di lavoro con transenne ed adeguata segnaletica per impedire l'accesso a terze persone.  
Dove non possibile, si renderà necessario posizionare un moviere che impedirà l'accesso al locale/zona di lavoro.

### **Macchine e attrezzature**

Transito di mezzi mobili (macchine operatrici od automezzi).

Gli immobili oggetto dell'appalto hanno, a seconda dei casi e sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998, classificazione in rischio basso, medio, soltanto i locali adibiti a laboratorio ed i locali dei depuratori sono a classificazione rischio alto.

Rischio d'incendio e di esplosione dovuto dai motori delle macchine operatrici o stoccaggio carburanti.

Al fine di evitare l'innescò e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:

- Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile che, in caso d'incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso.
- Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante il servizio sia nelle pause o interruzioni degli stessi.
- L'impresa dovrà redigere un elenco relativo ai materiali di approvvigionamento pericolosi con indicazione dei tempi di utilizzo in relazione ai quali sarà necessario organizzare l'immagazzinamento e il deposito.

Si dovranno inoltre:

1. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti;
2. Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro;
3. Vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette e di fumare al chiuso;
4. Il responsabile, alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà effettuare un giro di ispezione per individuare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature e i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati;
5. Non addossare materiali combustibili agli apparecchi di riscaldamento;
6. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche;
7. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti;
8. Prendere visione degli estintori esistenti negli immobili.

Nel caso in cui, in prossimità delle aree di intervento, non sia presente un numero adeguato di estintori l'impresa dovrà provvedere alla dislocazione con la fornitura degli estintori necessari.

Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura da parte dei dipendenti della ditta appaltatrice, sarà vigilato dal Direttore dei Lavori dell'impresa appaltatrice.

L'autorizzazione all'ingresso di nuove sostanze o la modifica della suddetta procedura sarà vigilata dal Responsabile delegato della Committenza.

Rischi di natura elettrica.

Gli impianti sono stati realizzati a regola d'arte e quindi non dovrebbero creare situazioni di rischio.  
Rischio elettrocuzione.

L'impianto elettrico, per l'alimentazione delle macchine e attrezzature dell'impresa appaltatrice, sarà allacciato al quadro di derivazione più vicino alle zone di intervento.

Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati.

L'impresa appaltatrice deve:

· utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;



· utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla Committenza che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con Idn inferiore a 30 mA. I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55.

L'impresa appaltatrice:

- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;
- Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
- Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;
- Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Direttore dei lavori, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente;
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.
- Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

### **Salute**

Uso di macchine operatrici.

Per le lavorazioni oggetto dell'appalto, non saranno superati i valori limite di 80 dB/A Rischio rumore.

Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore dell'esposizione giornaliera si verificherà preventivamente la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.

Uso di macchine operatrici.

I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice saranno utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, pertanto i lavoratori della Committenza non saranno soggetti a rischio vibrazione.

Utilizzo di additivi e/o materiali.

Rischio di esposizione ad agenti chimici.



Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di diffusione di agenti nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto.

Si raccomanda la ditta appaltatrice di seguire le istruzioni riportate nelle relative schede tecniche. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Utilizzo di additivi e/o materiali.

Rischio di esposizione ad agenti biologici.

Data la natura delle lavorazioni non sussiste pericolo di introduzione di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto. La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.

Rischio polveri e proiezioni di oggetti.

Le lavorazioni dovranno essere svolte con uso di prodotti che evitino la liberazione delle polveri inerti, uso di utensili dotati di sistemi aspiranti.

Quando possibile verrà sempre effettuato un ricambio d'aria dopo e/o durante le lavorazioni e prima del rientro del personale dipendente nei locali oggetto dei lavori.

## **8. MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO.**

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra Committente ed impresa appaltatrice coinvolti nell'esecuzione dei presenti lavori, sono promossi dal Committente attraverso l'organizzazione di periodiche "Riunioni di coordinamento" i cui verbali saranno allegati al presente documento.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Responsabile dei lavori e/o al Direttore dei lavori, Ispettore di cantiere che, in caso di accertate situazioni di non conformità, provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

## **9. COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, la riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari ad euro 0. Nel caso specifico di costo pari a zero, si intende che l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative individuate nel presente documento, comprese quelle definite nella "Riunione preliminare di coordinamento", nonché alle eventuali "riunioni di coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessarie.

## **10. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal Committente negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui opera l'impresa appaltatrice; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività dell'impresa Appaltatrice coinvolta nell'esecuzione del lavoro



e comunque ogni qualvolta che – nel corso del lavoro stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

#### **11. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO (come da allegato mod. 2)**

La Committenza dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza.